



Roma - Spazio Linea in sabbia postale (D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2)

TUTTI UGUALI
Accanto ai più vulnerabili

HONDURAS
Il diritto di ricostruirsi
un futuro

SENEGAL
Lavoriamo per un
cambiamento

GETAP! PANTA REI
La Pandemia non ha
fermato il progetto

SOMMARIO

- 3**  **Editoriale**
- 4**  **Primo piano**
#Tuttiuguali
- 6**  **Focus progetti:**
I progetti di Dokita nel mondo
- 8**  **Focus progetti: Honduras**
Il diritto di ricostruirsi un futuro
- 10**  **Focus progetti: Senegal**
Lavoriamo per un cambiamento
- 12**  **Dokita GetAp!**
Panta Rei
- 14**  **Adozione a distanza**
Costruiamo un mondo migliore

seguiaci



Il nostro conto corrente

Per donazioni con bonifico bancario

IT 89 M 03069 09606 10000001058

c/c Banca Intesa Sanpaolo

int. a Associazione Volontari Dokita onlus

Dokita^{onlus}

Dokita onlus è un'organizzazione umanitaria italiana che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, lottando contro l'esclusione sociale delle persone che vivono in condizioni di emarginazione.

Dokita soccorre e sostiene gli ultimi della terra, combattendo gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona, offrendo nuove opportunità di vita, in un'ottica di inclusione sociale e rispetto dei diritti fondamentali di ogni essere umano.

Nel portare avanti tali obiettivi Dokita mira altresì a creare una cultura del volontariato, della cooperazione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, dell'uguaglianza nel rispetto delle diversità.

È attiva in 13 paesi, in 4 continenti e realizza prevalentemente attività a favore di: minori, orfani e ragazzi di strada, persone con disabilità, donne in difficoltà, carcerati, malati.

Sostieni i nostri progetti

FAI UNA DONAZIONE CON

Conto Corrente Postale

ccp n. 22445001 intestato ad
Associazione Volontari Dokita onlus

Bonifico bancario su c/c Intesa Sanpaolo

IBAN: IT 89 M 03069 09606 10000001058
intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus

Carta di credito

donazioni on-line su www.dokita.org

PER INFORMAZIONI

Telefono: +39 06 66155158

Email: dokita@dokita.org

Sito web: www.dokita.org

Presidente	Pietro Nicolai
Direzione e Amministrazione	Vicolo del Conte, 2 00148 Roma
Direttore Responsabile	Salvatore Sfrecola
Segreteria di Redazione	Mario Grieco, Stefano Battista
Hanno collaborato	Stefano Battista, Cecilia Calò, Alice Pin
Progetto grafico e impaginazione	Maria Cuervo
Stampa	a cura di Edithink Srl
Foto	Archivio Dokita, shutterstock.com

Care Amiche e cari Amici,

viviamo ancora un periodo drammaticamente sospeso, destabilizzante, ricco di incertezze e che richiede a tutti noi pazienza, sforzo e sacrificio. L'emergenza Covid-19 prosegue con i suoi numeri implacabili e sempre più persone in tutto il pianeta sono sopraffatte da isolamento, paura e sfiducia. La crisi sanitaria, economica e sociale, colpisce inevitabilmente i più fragili dei fragili, gli ultimi degli ultimi, dovunque essi siano, ma in particolare nei paesi più poveri del mondo.

Siamo tutti investiti da grandi responsabilità. **Le richieste di aiuto che ci arrivano dai paesi dove lavoriamo sono tante. Proviamo a reagire e a moltiplicare gli sforzi per soddisfarle tutte, ma non è facile.** Lo facciamo dando continuità ai nostri interventi con ancor maggior impegno. In Italia prosegue il progetto "GetAp - Strategie per una cittadinanza globale dell'Agro Pontino" che è nato per favorire interculturalità, scambio e integrazione tra i cittadini dei Comuni di Latina, Sabaudia, Terracina, Fondi e Formia ed è stato promosso da Dokita con il co-finanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo" (maggiori informazioni a pag. 12). All'estero, oltre alle azioni di prevenzione e formazione per contrastare la pandemia di Covid-19, continuano le attività atte ad offrire un supporto concreto a tutti coloro che sono a rischio di esclusione sociale, attraverso il supporto educativo, sanitario e sociale per favorire il loro pieno coinvolgimento nella società, a maggior ragione in un periodo così difficile. All'interno della rivista troverete alcuni racconti dei nostri collaboratori direttamente impegnati nei progetti.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto la nostra campagna televisiva e radiofonica "Tutti Uguali" che si è svolta dal 7 al 28 marzo con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla difficile condizione dei

minori con disabilità nei paesi in via di sviluppo e di raccogliere fondi, mediante lo strumento del numero solidale. Il ricavato servirà per supportare tre centri che Dokita supporta in Camerun: il Foyer de l'Espérance di Sangmelima che sostiene giovani con disabilità motorie e intellettive, il Foyer Père Monti di Ebolowa, che dagli anni '80 si prende cura di minori con disabilità nelle funzioni della voce, uditive, visive e dell'apparato motorio e il Centro Promhandicam di Yaoundé che gestisce una delle pochissime scuole per bambini ciechi in Camerun. Per continuare a seguire ed eventualmente sostenere le attività promosse dalla campagna si può andare sul nostro sito www.dokita.org.

Concludo facendo, con grande dolore, un ultimo saluto a due cari amici che purtroppo ci hanno recentemente lasciato a cui noi di Dokita eravamo particolarmente legati. Padre Franco Sartori, religioso della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione e socio di Dokita con cui tra l'altro mi univa un periodo di vita comune in Albania, ricco di soddisfazioni e umanità. Il Dott. Luigi Zecca, socio e consigliere di Dokita, con cui ho avuto il privilegio di collaborare per molti anni e di cui ho apprezzato la genuina e infinita disponibilità.

Con il pensiero rivolto a Padre Franco e Luigi, nel ringraziarvi per il vostro sostegno, vi auguro buona lettura e soprattutto di riuscire a lasciarci al più presto alle spalle le sofferenze di quest'ultimo anno.



Mario Grieco

Mario Grieco
Direttore Dokita Onlus
direzione@dokita.org

L'IMPEGNO PER MIGLIORARE LA VITA DEI PIÙ VULNERABILI

**DA SEMPRE MOLTI
PROGETTI CHE
PORTIAMO AVANTI
SONO VOLTI AD
OFFRIRE SUPPORTO
INTEGRALE AI
DISABILI E ALLE
CATEGORIE PIÙ
FRAGILI.**

Offriamo a bambini, donne, ammalati e persone che vivono in condizioni di disagio ed esclusione sociale servizi di empowerment, affinché possano partecipare attivamente alla vita sociale ed economica della loro comunità. Essere un bambino disabile nel sud del mondo significa, nella maggior parte dei casi, non avere la possibilità di accedere ai servizi medici e fisioterapici, non poter

frequentare la scuola e non poter ricevere adeguata assistenza e nutrizione, in altre parole essere emarginato. Superare questa ingiustizia è un dovere e per farlo dobbiamo fornire a questi bimbi gli strumenti per vivere un'infanzia felice: cure mediche e fisioterapiche, accoglienza e istruzione. ●

MA I BAMBINI NON SONO #TUTTIUGUALI?

**SOSTIENI LA
NOSTRA ATTIVITÀ,
SOSTIENI LA
LORO SPERANZA.**

METODI PER SOSTENERCI

- Bollettino postale ccp n. 22445001
- Bonifico bancario
su c/c BANCA INTESA SANPAOLO
IBAN: IT 89 M 03069 09606 100000001058
- Carta di credito on-line
su www.dokita.org

Per informazioni: n. verde 800-766 433



Maggiori dettagli su come
puoi **essere al nostro
fianco** a pagine 14-15

SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ: I NOSTRI PROGETTI ATTIVI NEL MONDO

ITALIA

Con il progetto Natur-Ability garantiamo percorsi di inclusione socio-lavorativa nell'Agro-Pontino alle persone con disabilità.

CAMERUN

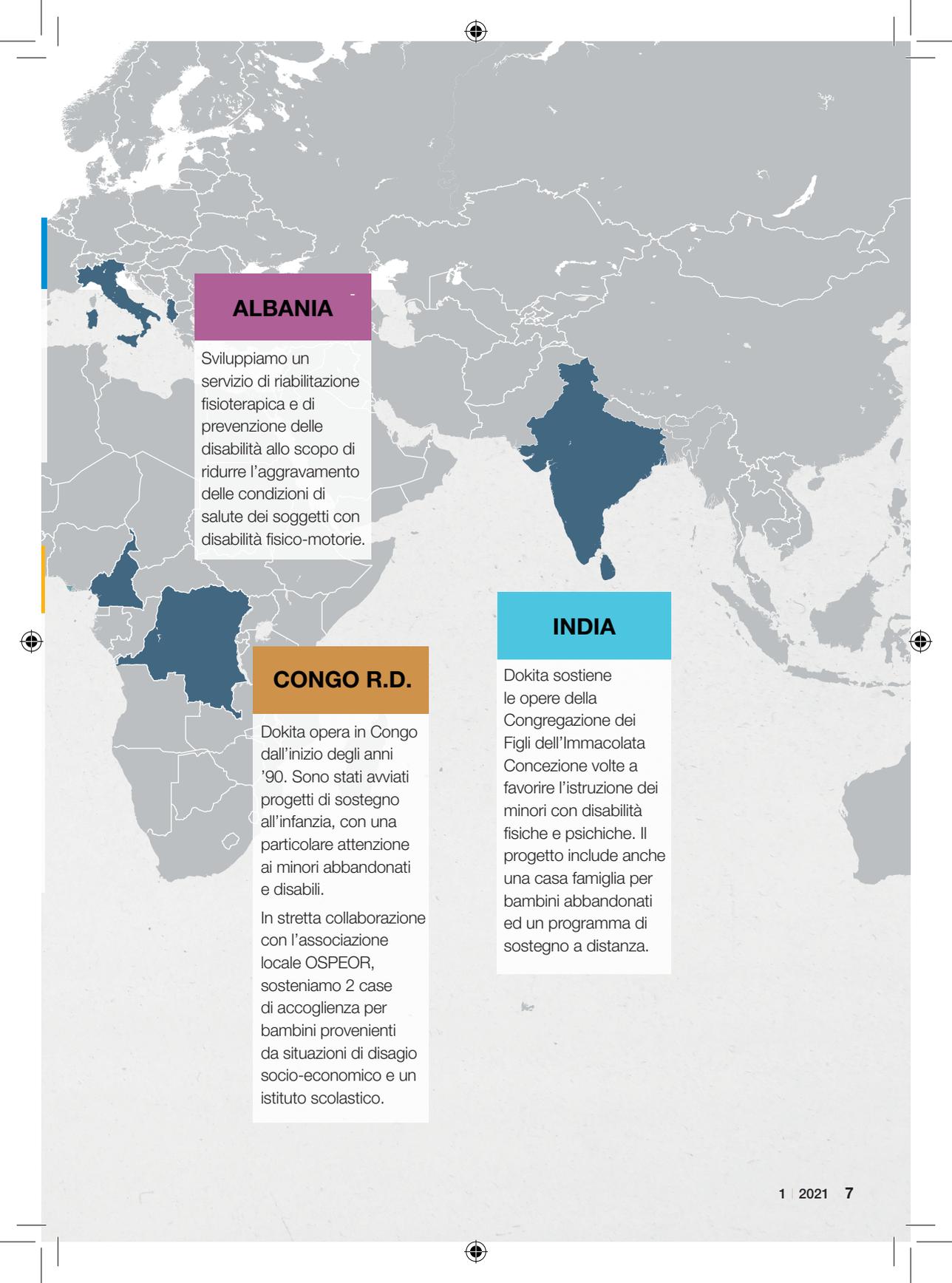
Operiamo in Camerun da oltre 30 anni con progetti di formazione sanitaria, alfabetizzazione, sviluppo rurale, riabilitazione fisica e sociale di persone con disabilità e tutela delle minoranze etniche. Attualmente supportiamo 3 strutture.

PERÙ

Programma di sostegno all'infanzia che comprende diversi progetti finalizzati ad assicurare il diritto all'istruzione e l'accesso ad un'alimentazione sana per i bambini della Valle di Santa Eulalia.

BRASILE

Centro di attenzione integrale per gli adolescenti (CAIA): Un intervento integrato e intersettoriale che mira a rafforzare e promuovere in forma coordinata iniziative e servizi educativi e sanitari per bambini provenienti da strati sociali con ridotte risorse e opportunità.



ALBANIA

Sviluppiamo un servizio di riabilitazione fisioterapica e di prevenzione delle disabilità allo scopo di ridurre l'aggravamento delle condizioni di salute dei soggetti con disabilità fisico-motorie.

CONGO R.D.

Dokita opera in Congo dall'inizio degli anni '90. Sono stati avviati progetti di sostegno all'infanzia, con una particolare attenzione ai minori abbandonati e disabili.

In stretta collaborazione con l'associazione locale OSPEOR, sosteniamo 2 case di accoglienza per bambini provenienti da situazioni di disagio socio-economico e un istituto scolastico.

INDIA

Dokita sostiene le opere della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione volte a favorire l'istruzione dei minori con disabilità fisiche e psichiche. Il progetto include anche una casa famiglia per bambini abbandonati ed un programma di sostegno a distanza.

HONDURAS - IL DIRITTO DI RICOSTRUIRSI UN FUTURO

di Stefano Battista e Giuseppe Solfrini
Ufficio Comunicazione
s.battista@dokita.org



Dokita lavora in Honduras da oltre dieci anni, una tra le organizzazioni umanitarie che opera da più tempo nel paese. L'Honduras è un paese che versa in una situazione di estrema povertà tanto da essere al 132° posto nella lista dei paesi per sviluppo umano*, avanti solo ad Haiti nel continente americano.

Inoltre l'Honduras ha anche un alto tasso di omicidi. Circa 40 per 100.000 abitanti, ovvero più di 4.000 vittime di morte violenta ogni anno. La violenza, purtroppo, prospera nei contesti in cui c'è forte povertà, molteplicità di problemi sociali, mancanza di lavoro, forte corruzione e grandi violazioni di diritti umani.

Negli anni Dokita ha realizzato progetti finanziati da Caritas e Chiesa Valdese per formare donne e giovani in attività produttive, ed ha appoggiato il centro Don Bosco, nella periferia della capitale Tegucigalpa in un'area ad alta incidenza criminale e di forte coinvolgimento dei giovani in bande chiamate maras, vere e proprie organizzazioni mafiose molto sanguinarie.

La storia recente ci ha mostrato come, di fronte alla violenza criminale lo Stato abbia risposto

con altrettanta violenza e spesso violando gli elementari diritti umani della popolazione. Non è un caso che varie associazioni siano attive per supportare azioni volte al rafforzamento dello stato di diritto e per il rispetto dei diritti umani. Nel 2011 l'Unione Europea ha appoggiato Dokita con un progetto pluriennale di formazione professionale a donne recluse nel carcere di Tegucigalpa e nello stesso tempo migliorare la situazione di diritti che sarebbero dovuti già

**(indice comparativo dello sviluppo dei vari paesi calcolato tenendo conto dei diversi tassi di aspettativa di vita, istruzione e reddito nazionale lordo procapite, divenuto uno strumento standard per misurare il benessere di un paese).*

essere riconosciuti all'interno della struttura.

Da qualche mese Dokita ha concluso un importante progetto sul miglioramento dell'accesso alla giustizia di gruppi più vulnerabili. Abbiamo lavorato per migliorare le condizioni di vita e per il rispetto delle tutele dei detenuti appoggiando anche le differenti pastorali carcerarie della Caritas. Il progetto, cofinanziato dall'Istituto Italiano per l'America Latina, si è concluso con molto successo nel 2020 e si rivolgeva soprattutto ai giovani in conflitto con la legge. Oltre ad aver costruito un modulo abitativo per i giovani residenti del Centro di Jalteva, abbiamo fornito l'attrezzatura per un laboratorio di panetteria e un'altro di formazione professionale. Inoltre, assieme all'Istituto Nazionale per la Gioventù Infrattora (INAMI), è stato realizzato un protocollo di attenzione per gli operatori in modo da salvaguardare i diritti dei giovani e proiettare il periodo di privazione della libertà in un momento riabilitativo e formativo e non solo un inutile castigo.

Negli anni abbiamo organizzato una rete di organizzazioni che collaborano per la preparazione di una proposta di legge sulla giustizia restaurativa da presentare in Parlamento, così come l'organizzazione di corsi e formazioni a funzionari.

Da oltre un anno stiamo realizzando il progetto **JUSTAMENTE Riforma del sistema penale minorile e modelli innovativi di prevenzione terziaria per la diffusione della cultura riparativa in Honduras** finanziato per dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in consorzio con la ONG MLAL, Fondazione Don Calabria e Antigone. Questo progetto appoggia il sistema di giustizia minorile cercando di migliorare i meccanismi di attenzione ai giovani e promuove pratiche alternative alla detenzione. Stiamo organizzando corsi di specializzazione in giustizia penale minorile per giudici, difensori pubblici e polizia e sono previste tante altre attività a favore di questi giovani svantaggiati. Il progetto si concluderà nel 2022 e si estenderà su tutto il territorio nazionale.

Dokita è diventato un punto di riferimento in questo ambito e collabora con molte istituzioni del governo come INAMI e Conaprev (comitato nazionale

contro la tortura) e con organismi non governativi come il CPTRT (Centro contro la tortura).

Come se non bastasse, la pandemia di coronavirus non ha risparmiato l'Honduras, infatti le restrizioni - dato che molte famiglie vivono di un'economia informale e di piccoli ricavi giornalieri - hanno provocato importanti danni economici riducendo alla povertà vari settori della popolazione. La percentuale di decessi, rispetto a tante altre nazioni resta più basso, superando di poco i 4000 su una popolazione di 9 milioni di abitanti.

Anche per i ragazzi con cui lavoriamo il disagio è stato grosso. Per ragioni di sicurezza sanitaria le visite dei familiari sono state sospese, ma fortunatamente il ministero di giustizia ha deciso di far tornare a casa, dalle proprie famiglie, circa la metà dei giovani reclusi, riducendo così il numero di detenuti a poco più di 200. Grazie a queste strette misure messe in atto i centri pedagogici nei quali lavoriamo non hanno registrato contagi. ●



SOSTIENICI ORA E PERMETTICI DI AGIRE



- **Bollettino postale**
ccp n. 22445001 (puoi usare anche il ccp allegato a questa rivista)
- **Bonifico bancario**
su c/c BANCA INTESA SANPAOLO
IBAN: IT 89 M 03069 09606 100000001058
- **Carta di credito on-line**
su www.dokita.org

Per informazioni: n. verde 800-766 433

AGROECOLOGIA E LAVORO COMUNITARIO - LAVORIAMO PER UN CAMBIAMENTO

di Stefano Battista e Priscilla Di Marco
Ufficio Comunicazione
s.battista@dokita.org



Inaugurazione pozzo
nel cuore dell'arido
Sahel senegalese

Dokita nel 2016 ha dato inizio alle sue attività in Senegal e nel corso di questi anni ha sviluppato progetti nell'ambito della migrazione, creazione impresa, istruzione ed agricoltura.

Nel 2017 attraverso il progetto **“Ponti: inclusione sociale ed economica, giovani donne, innovazione e diaspora”** sono stati realizzati corsi di formazione professionalizzanti per ragazzi di età compresa dai 18 ai 30 anni provenienti dalle periferie della regione di Dakar; inoltre è stata elaborata una campagna di sensibilizzazione sugli effetti della migrazione con la realizzazione finale di una canzone comprensiva di videomusicale.

Dal 2018 ci stiamo occupando di agroecologia

e lavoro comunitario attraverso il progetto **“SOUFF – Terra: SOstegno e cosvilUppto per il raFForzamento della comunità di Linguère”** che terminerà a giugno 2021 e che persegue i seguenti obiettivi:

- contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nella regione di Louga, attraverso la promozione del ruolo della diaspora senegalese in Italia e di un modello imprenditoriale e di sviluppo locale sostenibile;
- incrementare e diversificare le attività generatrici di reddito a favore degli abitanti del dipartimento di Linguère, attraverso lo sviluppo di un agro-sistema che, grazie al coinvolgimento dell'imprenditoria locale e “di

ritorno”, integri la protezione dell’ambiente e la lotta alla desertificazione.

Il progetto prevede inoltre che le oltre cento famiglie coinvolte nei lavori agricoli potranno coltivare autonomamente pomodori, melanzane, peperoncini, bissap, fagioli e arachidi, moringa e tanti altri ortaggi. I prodotti potranno poi essere trasformati in conserve o essiccati. Al termine, i prodotti realizzati saranno commercializzati nei principali mercati.

Ma il lavoro di Dokita in Senegal non finisce qui. Un altro progetto a cui teniamo molto è l’implementazione della scuola presente nella regione di Thies, comune di Ngueniene, “ Foua2” scuola nella quale si è intervenuti attraverso progetti Micro Caritas aventi come focus il miglioramento dell’offerta formativa con i quali si è potuto realizzare la biblioteca e rinnovare gli arredi scolastici.

Attraverso il sostegno di voi donatori siamo riusciti a mantenere attivo giornalmente il servizio della mensa scolastica; inoltre quest’anno grazie al progetto **“Un orto per la scuola ‘Foua 2’: sistemi di agricoltura integrata per l’autosufficienza alimentare e lo sviluppo locale nella comunità di Ngueniene - Senegal”** si potrà dotare la scuola di un orto che permetterà l’autonomia di quest’ultima nella gestione del servizio di mensa e l’introduzione di un percorso formativo riguardo la nutrizione. Questo ci permetterà di combattere il fenomeno della malnutrizione e avrà come beneficiari, non solo gli studenti, ma anche le loro famiglie.

Come ci conferma spesso la nostra cooperante Priscilla Di Marco, lo staff locale e i collaboratori Dokita sono molto affiatati e riescono sempre a trovare spazio, anche nei momenti più carichi di lavoro, per momenti di ritrovo e svago dedicati alle relazioni interpersonali.

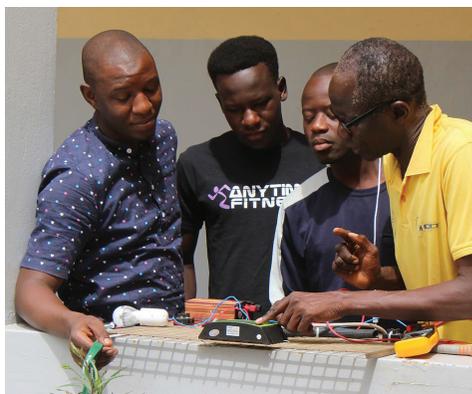
Purtroppo, le stringenti misure adottate per il contenimento Covid-19 hanno rallentato le giornate di lavoro ed hanno quasi completamente annullato i momenti di svago. Ci racconta Priscilla che si riusciva a non essere sopraffatti dal tempo ma era facile “dominarlo”. Oggi invece a causa

del coprifuoco e delle limitazioni le giornate sembrano essersi accorciate e serve molto più impegno, comprensione e creatività per realizzare attività e progetti. Per fortuna, grazie al lavoro svolto in precedenza, stiamo riuscendo a tenere sotto controllo la realizzazione dei progetti senza perdere di vista gli importanti obiettivi.

“La forza per fare tutto questo ci arriva da voi sostenitori che continuate a credere in noi, arriva dai sorris e dalle gioie dei ragazzi che il vostro aiuto lo ricevono e non dimenticano di ringraziarci ogni giorno per l’opportunità di cambiamento che riusciamo a dare loro.

Continuate a sostenerci e a seguirci. Un caro saluto dal Senegal.” ●

FORMAZIONI SOUFF



FORMAZIONI PONTI

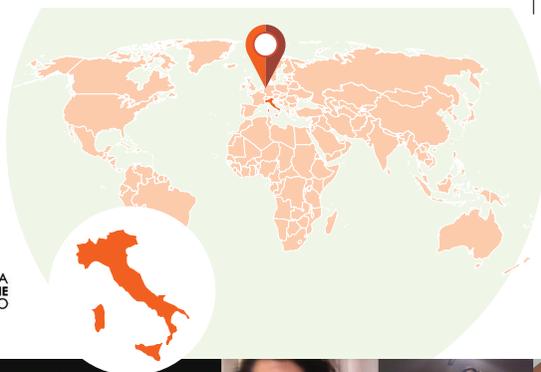


DOKITA GETAP!

PANTA REI

di Cecilia Calò
Ufficio Progetti
c.calò@dokita.org

AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Ci eravamo lasciati ad aprile dello scorso anno su questa rivista con l'articolo Sospesi. Eravamo in una fase di grave incertezza, in una condizione precaria di passaggio, in un non-luogo quasi onirico e fuori dal tempo. Come al gate di un aeroporto: là dove non siamo più e, allo stesso tempo, non siamo ancora. Sapevamo solo che la Pandemia ci stava dividendo e allontanando, ora sappiamo che, a suo modo, ci ha anche terribilmente uniti catapultandoci in un inatteso futuro.

Vi avevamo raccontato del progetto **Get AP! Strategie per una cittadinanza globale dell'Agro e sud Pontino** (per info: www.getap.org), finanziato a Dokita dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Un progetto che interviene in un territorio circoscritto dello Stivale,

quello dell'Agro Pontino nella provincia di Latina, a prevalente vocazione agricola oltre che turistica, caratterizzato da un forte multiculturalità, per una significativa presenza di comunità di migranti, ma anche da elevati tassi di discriminazioni. Un progetto nato per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo n.10 dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni.

Per Get AP! la Pandemia si è insinuata nel vivace turbinio di molteplici incontri con più di 760 studenti e quasi 70 docenti di tredici diverse scuole superiori della provincia di Latina... portatori di un messaggio di fiducia verso il futuro! Eravamo in procinto di completare un ciclo formativo sui temi dell'**Educazione alla Cittadinanza Globale** quando questo incubo



Get AP!

Strategie per una cittadinanza globale dell'Agro Pontino



Workshop formativo con gli studenti di una scuola superiore di Terracina

ha fatto violentemente irruzione nella vita di tutti noi... dimostrazione più evidente di quanto siamo già "cittadini globali" è davvero difficile immaginarla!

Ma la Pandemia non ci ha fermati. Lo staff di Get AP! si è rapidamente riadattato alle nuove disposizioni e condizioni di lavoro a distanza per permettere ai beneficiari del progetto di completare il percorso intrapreso assieme e non arrenderci davanti a questa, seppur immensa, difficoltà. Ce lo eravamo detti nell'articolo menzionato in apertura che avremmo dovuto mantenere alta la guardia continuando a lavorare e a lottare per difendere i nostri valori, perché la Pandemia non è tutto: anche questo passerà e torneremo a vivere il nostro essere "animali sociali". Solo a quel punto capiremo se non avremo sprecato questo tempo, allenandoci a gustare il sapore agrodolce dello stare assieme accogliendo e valorizzando le nostre diversità "globali".

Prima della Pandemia avevamo anche avviato un prezioso percorso di confronto e co-progettazione con l'esperienza dei **Tavoli Multistakeholders** realizzati nelle città di Latina, Terracina, Sabaudia, Fondi e Formia con rappresentanti delle istituzioni e della società civile, confrontandoci su alcune tematiche collegate al fenomeno migratorio e intrecciate con lo sviluppo sostenibile a livello locale e transnazionale.

Abbiamo ripreso a distanza anche questa attività, con l'impegno di favorire l'individuazione di strategie da mettere in campo per una gestione più umana e solidale della questione dell'immigrazione e dell'inclusione sociale dei migranti.

Continua anche il nostro impegno di empowerment rivolto ai migranti nell'Agro Pontino, fra sportelli di informazione e assistenza e attività specifiche di formazione. Arriveremo anche a riprogettare il **Festival World Agro Pontino**, che ci immaginavamo come un'occasione di scambio e approfondimento interculturale in cui avremmo condiviso con la cittadinanza e le istituzioni i risultati raggiunti con tutte le attività svolte nel corso del progetto Get AP! assieme ai nostri partner: Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI), Tempi Moderni, Gruppo Umana Solidarietà (GUS), Associazione Progetto Diritti onlus, Caritas Diocesana di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Articolo Ventiquattro.

Lo diceva Eraclito, con il suo celebre aforisma *Panta rei* (**πάντα ῥεῖ**), che "tutto scorre"... anche quando l'apparenza sembrerebbe dire il contrario, tutto si muove e nulla sta fermo, "non si entra mai due volte nello stesso fiume". La Pandemia, a ben vedere, ce lo ha fatto capire: quello che era certezza, non lo è più. Sta a noi sviluppare la nostra capacità di resilienza, riconoscere e difendere i nostri valori imprescindibili e accettare con propositività la legge inesorabile del mutamento. Allora, anche da dietro uno schermo, per il tempo che ci vorrà, o con nuove modalità che la creatività ci suggerirà, Get AP! non si fermerà e continuerà ad essere uno strumento di promozione della cittadinanza globale e di lotta alle disuguaglianze.

COSTRUIAMO UN MONDO MIGLIORE, SCEGLI L'ADOZIONE A DISTANZA

UN MONDO MIGLIORE NON VA SOLO IMMAGINATO, **VA REALIZZATO!**

Lo scorso anno e l'anno in corso stanno delineando un momento durissimo per tutti, ma per milioni di bambini africani, asiatici e sudamericani che non sono andati a scuola - l'unico luogo sicuro dove crescere e mangiare ogni giorno - e che non hanno avuto accesso a cibo, acqua potabile e cure mediche, questi ultimi mesi sono stati letteralmente devastanti.

I nostri operatori ci hanno raccontato di condizioni incredibilmente drammatiche e per questo Dokita ha il dovere di trovare una soluzione per contrastare questa situazione.

Da oltre trent'anni portiamo avanti progetti che prevedono il sostegno a distanza di bambini che si trovano all'interno di centri da noi supportati e lavoriamo per restituire loro il diritto all'infanzia di cui sono stati privati.

Adottare a distanza un bambino in difficoltà significa offrirgli la possibilità di crescere e diventare un adulto autonomo e capace. Attraverso il sostegno a distanza potrai garantire ad un bambino in difficoltà cure mediche, cibo e acqua per poter diventare grande e un percorso formativo per poter crescere nella sua comunità nel rispetto della sua cultura.

Con meno di 0.70 centesimi al giorno potrai sostenere a distanza un bambino dei nostri progetti e garantirgli i principali diritti di base:

accoglienza, istruzione, cibo e cure mediche. Potrai seguire i suoi progressi attraverso i disegni o le lettere che lui stesso ti invierà due volte l'anno, mentre noi ti invieremo periodicamente aggiornamenti sulle nostre attività e un report annuale.

Avrai la possibilità di creare con il bambino un legame davvero unico che cambierà per sempre la sua vita. E anche la tua. ●



PERCHÈ IL SOSTEGNO A DISTANZA

Il Sostegno a Distanza garantisce un sostegno integrale ai bambini in grave situazione di povertà o di emarginazione direttamente nel contesto in cui vivono.



TU E IL TUO BAMBINO

Potrai seguire i progressi del tuo bambino scoprendo come il tuo contributo crea cambiamenti duraturi nella sua vita e in quella di tutta la sua comunità.



AGGIORNAMENTI PERIODICI

Attivando un sostegno a distanza riceverai una scheda con la foto del bambino, report periodici ogni anno, aggiornamenti dal campo e l'attestazione annuale dei tuoi versamenti.



Puoi cambiare il futuro di un bambino e quello della sua comunità. Un gesto che cambia due vite, la sua e la tua!

Attiva subito un sostegno a distanza. È facile!

Per avere maggiori informazioni

- chiama il numero verde **800 766 433** o il numero **06 66155158**
- scrivi a **comunicazione@dokita.org**
- compila il form sul nostro sito **www.dokita.org/sostegno-a-distanza/**

DIVENTA #AMICODIDOKITA

IL TUO SOSTEGNO PER REALIZZARE PICCOLI GRANDI SOGNI

Scegliere la **donazione regolare** è un gesto carico di significato: vuol dire donare continuità e **stare al fianco dei più vulnerabili ogni giorno**.

Permette di creare un legame stabile e duraturo tra il donatore e Dokita e dà valore agli investimenti fatti in tutti questi anni in cui abbiamo visto con i nostri occhi che **esiste la possibilità concreta di cambiare la vita di tanti bambini, ragazzi e adulti**.



Dokita
ONLUS
www.dokita.org